

di Gabriele Canali e Ronny Ariberti

Crefis, Centro ricerche economiche  
sulle filiere sostenibili

## I mercati delle materie prime e l'andamento della filiera suinicola (luglio-agosto 2025)

### I mercati delle materie prime

Nel bimestre luglio-agosto 2025 le quotazioni delle differenti tipologie di mais quotate alla borsa merci di Milano hanno evidenziato una ripresa, mentre un ulteriore calo ha interessato le quotazioni sul mercato statunitense. Mediamente le quotazioni nazionali sono cresciute tra il 7% e l'8% in luglio, mentre in agosto le variazioni sono risultate più contenute (dallo 0,4% al +2,4%). Le quotazioni del mais negli USA, al contrario, espresse in euro/t per consentire la comparazione, hanno evidenziato cali del -7,2% e del -6,1% rispettivamente nei mesi di luglio e agosto. In questo bimestre la variazione del tasso di cambio euro/dollaro non ha avuto un'influenza significativa sulle variazioni mensili delle quotazioni espresse nelle due valute. Anche le quotazioni in dollari, infatti, nei mesi di luglio e agosto sono risultate in forte riduzione: -5,9% nel primo caso e -6,4% nel secondo. Ciò tenderebbe a confermare una previsione di una produzione 2025 coerente con le previsioni o in aumento.

A livello tendenziale le variazioni continuano a rimanere

positive sul mercato nazionale per tutti i prodotti considerati; mentre la quotazione USA si conferma in calo nel bimestre considerato (-9,9% rispetto ad agosto 2024). Nello specifico il prezzo del mais contratto 103 sul mercato nazionale ha subito un primo rialzo in luglio (+6,7%), mentre nel mese successivo la variazione, pur positiva, è stata più contenuta e pari al +0,4%, per un valore di 260,0 euro/t. In aumento, in entrambi i mesi considerati, il prezzo del mais con caratteristiche che ad agosto si è assestato a 268,0 euro/t (+1,7% la variazione congiunturale di agosto dopo un +6,7% in luglio).

Aumenti sono stati registrati anche per i prodotti di importazione, sia di origine comunitaria che extra-comunitaria, con incrementi sia nel mese di luglio (+8,5% e +7,9% rispettivamente), che nel mese di agosto quando hanno raggiunto i 278,3 euro/t per il prodotto comunitario (+2,4% rispetto a luglio) ed i 284,5 euro/t per quello non comunitario (+3,7%). I prezzi medi mensili di luglio ed agosto 2025 sono risultati tutti più alti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con variazioni dal +11% al +21% a seconda del mercato e prodotto considerato.

Per quanto riguarda la soia, le quotazioni sul mercato nazionale mostrano un calo in luglio, mentre sono risultate poi in ripresa nel mese di agosto; sul mercato internazionale, al contrario, le quotazioni in euro hanno registrato un calo in entrambi i mesi considerati.

La quotazione media mensile del prodotto nazionale è stato pari a 393,6 euro/t in luglio (-2,9% rispetto a giugno), per poi subire un rialzo in agosto (+0,6%) fermandosi a 396,0 euro/t. Medesimo andamento per quanto riguarda il prodotto di provenienza estera, che ha subito un calo del -1,8% in luglio (409,8 euro/t) e una ripresa (+2,1%) in agosto fermandosi a 418,5 euro/t. I prezzi medi mensili di luglio e agosto 2025 sono risultati sensibilmente al di sotto delle quotazioni dello scorso anno, con variazioni dal -5% al -18% rispettivamente nei due mesi.

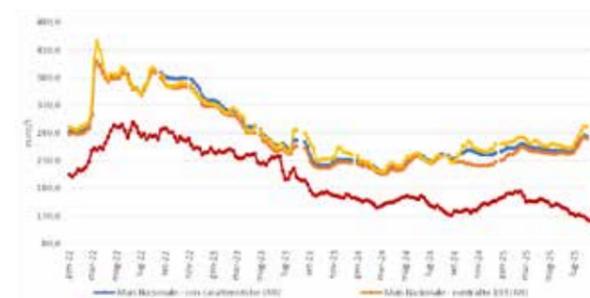
Andamento in calo per i prodotti esteri: in luglio le quotazioni del mercato USA della soia (espresse in euro/t) sono diminuite del -4,4%, mentre in \$/t sono diminuite del 3,1%. Le quotazioni di Rotterdam sono diminuite, invece, soltanto del -2,7% in €/t e del -1,3% se espresse in \$/t. In agosto vi è stato un ulteriore calo (-0,4% per entrambi i prodotti per i prezzi in euro) che ha portato a valori medi mensili di 304,5 euro/t per le quotazioni USA e 349,9 euro/t per quelle di Rotterdam. Restano negative le variazioni tendenziali nell'ultimo bimestre con valori compresi tra -4% e -19%. Anche per la soia, quindi, i prezzi in progressiva contrazione sembrano scontare un'abbondanza relativa di prodotto atteso rispetto all'evoluzione della domanda.

Tab. 1 Prezzi medi mensili e settimanali del granturco e della soia sul mercato nazionale e statunitense

Prodotto	Prezzo medio mensile		Variazioni congiunturali %		Variazioni tendenziali %	
	lug-25	ago-25	lug 25/ giu 25	ago 25/ lug 25	lug 25/ lug 24	ago 25/ ago 24
<b>Mais</b>						
Nazionale - con caratteristiche (MI)	263,4	268,0	6,7	1,7	13,3	12,3
Nazionale - contratto 103 (MI)	259,0	260,0	6,7	0,4	13,3	11,1
Comunitario (MI)	271,7	278,3	8,5	2,4	14,9	14,2
Non comunitario (MI)	274,4	284,5	7,9	3,7	18,7	21,3
US No. 2 yellow, Gulf	131,2	123,1	-7,2	-6,1	-11,4	-9,9
<b>Soia</b>						
Nazionale (MI)	393,6	396,0	-2,9	0,6	-18,4	-
Estera (MI)	409,8	418,5	-1,8	2,1	-12,2	-5,3
US No.1 yellow Gulf	305,8	304,5	-4,4	-0,4	-16,9	-6,1
U.S Soybean #2 Yellow Gulf - CIF Rotterdam	351,2	349,9	-2,7	-0,4	-18,9	-3,7

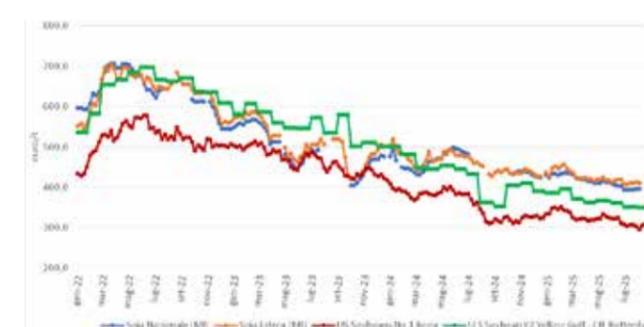
Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Milano, FAO e Usda

Graf. 1 Prezzi settimanali del granturco alla borsa merci di Milano e negli USA



Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Milano e Usda

Graf. 2 Prezzi settimanali della soia sul mercato nazionale e statunitense



Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Milano, FAO e Usda

## La filiera suinicola

Le quotazioni CUN dei suini grassi da macello sono cresciute sia in luglio (+5,0%) che in agosto (+6,8% rispetto a luglio), raggiungendo un valore medio mensile pari a 2,130 euro/kg. Grazie a questo andamento le attuali quotazioni tornano al di sopra dei livelli 2024: +3,5% nel mese di luglio e +2,7% ad agosto.

Di conseguenza sono risultate in rialzo anche le quotazioni delle cosce fresche per crudo tipico, con variazioni del +1% in luglio e del +3% in agosto. Il dato medio mensile di agosto 2025 della coscia pesante è risultato pari a 5,793 euro/kg. Nonostante questi aumenti le attuali quotazioni della coscia fresca pesante sono risultate inferiori di quelle dello scorso anno (-3,8% in luglio e -2,8% in agosto), mentre per quanto riguarda il prodotto più leggero le variazioni tendenziali si confermano positive in entrambi i mesi: +2,3% e +3,0% rispettivamente.

In aumento, in termini congiunturali, anche il prezzo del lombo taglio Padova che a luglio ha messo a segno un incremento del 13,7% rispetto a giugno e in agosto ha raggiunto i 4,900 euro/kg (+5,2% rispetto a luglio). Nel bimestre considerato i prezzi del prosciutto di Parma stagionato sono cresciuti, con variazioni del +0,2% e +0,5% rispettivamente per i due mesi considerati. Il dato medio mensile di agosto si è attestato a 10,725 euro/kg. Gli attuali valori sono, inoltre, risultati più alti dell'2,6% e del 3,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il prezzo del prosciutto stagionato, quindi, si è stabilizzato ai

livelli più alti degli ultimi anni, mostrando una sostanziale impossibilità a scaricare sui consumatori finali gli aumenti dei costi di produzione.

L'andamento dei prezzi dei suini da macello ha avuto riflessi anche in termini di redditività: quella della fase di allevamento a ciclo chiuso che ha visto un incremento sia in luglio (+5,4%), che in agosto (+6,8%), risalendo verso i livelli massimi degli ultimi anni. Gli attuali livelli tornano, infatti, al di sopra di quelli dello stesso periodo dello scorso anno sia in luglio (+1,7%) che nel mese successivo (+0,7%).

D'altro canto, il rialzo dei prezzi dei suini da macello ha portato a un peggioramento della redditività dei macellatori italiani, scesa sia in luglio (-2,2%) che in agosto (-1,5%). Negative anche le variazioni tendenziali pari rispettivamente al -1,0% e -2,4% nel bimestre considerato.

In luglio l'aumento dei prezzi dei prosciutti stagionati ha portato a un leggero miglioramento della redditività della fase di stagionatura dei prosciutti DOP, con il prosciutto pesante che ha fatto segnare un +0,1%, mentre nel mese successivo, nonostante una nuova crescita dei prezzi dei prosciutti, la redditività ha registrato un calo del -1,9% a causa dei costi per l'acquisto delle cosce fresche ad inizio stagionatura. Gli attuali valori si confermano comunque più alti rispetto a quelli dello scorso anno: +7,6% e +5,9% rispettivamente per i due mesi considerati. Il differenziale di redditività resta a favore delle DOP in entrambi i mesi presi in esame. ■

Tab. 1 - Prezzi medi mensili e settimanali di alcuni prodotti del comparto suinicolo nazionale

Prodotto	Prezzo medio mensile		Variazioni congiunturali %		Variazioni tendenziali %	
	lug-25	ago-25	lug 25/ giu 25	ago 25/ lug 25	lug 25/ lug 24	ago 25/ ago 24
<b>Suini (Cun suini)</b>						
Suini da macello 160/176 Kg circuito tutelato	1,995	2,130	5,0	6,8	3,5	2,7
<b>Tagli di carne suina fresca (Cun tagli)</b>						
Coscia fresca per crudo tipico 11-13 kg	5,558	5,733	1,0	3,1	2,3	3,0
Coscia fresca per crudo tipico 13-16 kg	5,594	5,793	1,1	3,5	-3,8	-2,8
Lombo taglio Padova	4,660	4,900	13,7	5,2	11,0	-2,4
<b>Prosciutti stagionati (borsa merci Parma)</b>						
Prosciutto di Parma da 9,5 kg e oltre	10,675	10,725	0,2	0,5	2,6	3,1

Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN suini da macello, CUN tagli di carne suina fresca e borsa merci Parma

Tab. 2 - Indice Crefis di redditività dell'allevamento, della macellazione e della stagionatura del Parma pesante

Prodotto	Prezzo medio mensile		Variazioni congiunturali %		Variazioni tendenziali %	
	lug-25	ago-25	lug 25/ giu 25	ago 25/ lug 25	lug 25/ lug 24	ago 25/ ago 24
Indice redditività allevamento a ciclo chiuso	1,695	1,810	5,4	6,8	1,7	0,7
Indice redditività macellazione	1,154	1,137	-2,2	-1,5	-1,0	-2,4
Indice redditività stagionatura Parma pesante	1,836	1,800	0,1	-1,9	7,6	5,9

Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN suini da macello, CUN suini da allevamento, CUN tagli di carne suina fresca e borsa merci Milano

Graf. 1 - Prezzi settimanali suini da macello pesanti 160-176 Kg (circuito tutelato)



Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN suini da macello

Graf. 2 - Prezzi settimanali coscia fresca per crudo DOP da 13 a 16 Kg



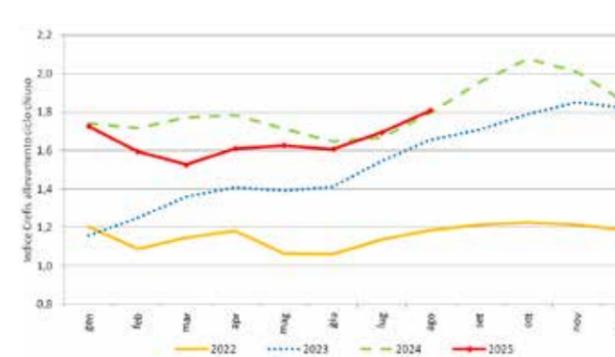
Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN tagli di carne suina fresca

Graf. 3 - Prezzi settimanali prosciutto di Parma stagionato di 9,5 kg e oltre



Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Parma

Graf. 4 - Indice Crefis di redditività dell'allevamento a ciclo chiuso in Italia



Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN suini e borsa merci Milano